

Comunità Cristiana di Berbenno, Monastero, Pedemonte, Polaggia,
Postalesio e Regoledo

Orario S. Messe settimanali 23 - 30 Luglio

Domenica 23 Luglio <i>XVI domenica per annum</i>	Ore 9.00 S. Messa a Polaggia Ore 9.30 S. Messa a Monastero (Ghisolfi Giuseppe) Ore 10.00 S. Messa a Postalesio Ore 11.00 S. Messa a Pedemonte (Bongiolatti Lido - Balsarini Primo e Dina) Ore 11.00 Caldenno S, Messa - Festa dell'Alpe Ore 20.00 S. Messa a S. Pietro
Lunedì 24 Luglio <i>Feria</i>	Ore 8.30 S. Messa a Berbenno Ore 17.30 S. Messa a S. Pietro
Martedì 25 Luglio <i>S. Giacomo apostolo</i>	Ore 17.30 S. Messa a Polaggia (Bertini Elvira e Catelotti Cesare) Ore 17.30 S. Messa a Spinedi
Mercoledì 26 Luglio <i>Ss. Gioacchino e Anna</i>	Ore 8.30 S. Messa a Berbenno Ore 20.00 S. Messa a Monastero (Deff. Fam. Mufatti Luigi)
Giovedì 27 Luglio <i>Feria</i>	Ore 17.30 S. Messa a Postalesio (San Martino) Ore 17.00 S. Messa a Pedemonte Ore 20.45 a Postalesio - lettura e condivisione del Vangelo della domenica
Venerdì 28 Luglio <i>Feria</i>	Ore 17.30 S. Messa a Regoledo
Sabato 29 Luglio <i>S. Marta</i>	Ore 17.00 S. Messa a Spinedi Ore 18.00 S. Messa a Berbenno (Guglielmo e Maria)
Domenica 30 Luglio <i>XVII domenica per annum</i>	Ore 9.00 S. Messa a Polaggia Ore 9.30 S. Messa a Monastero (intenzione particolare) Ore 10.00 S. Messa a Postalesio Ore 11.00 S. Messa a Pedemonte (Ann. Bertini Silvio - Azzalini Alfredo e Poletti Margherita) Ore 20.00 S. Messa a S. Pietro

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 13, 31-33)

Esposero loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami».

Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».

Nella prima parabola si racconta l'azione di un uomo che semina nella terra un granello di senape: questo cresce, si sviluppa in modo irresistibile e diventa addirittura un albero su cui gli uccelli possono posarsi. Qui però il regno dei cieli non è paragonato al seme in sé, ma alla vicenda del seme: tutta l'attenzione cade sullo sviluppo straordinario del seme. È il seme più piccolo che esista, è di una piccolezza proverbiale, ma una volta deposto in terra, seminato, diventa un vero albero.

una donna mette il lievito, poco lievito, in una grande massa di pasta – circa 40 kg di farina! –; anzi, il testo dice che la donna «ha nascosto» il lievito, per mettere in risalto che la presenza del Regno è nascosta, velata. Eppure ecco l'insospettata forza del lievito: di nuovo una realtà tanto piccola ne produce una tanto grande... Come nella parabola precedente l'accento cadeva sulla piccolezza del seme, qui cade sul lievito: piccola cosa, piccola realtà, ma capace di grande trasformazione.

È proprio così: l'evento di Gesù era piccola cosa, pressoché sconosciuta agli storici dell'impero; l'evento della vita cristiana è poca cosa e la comunità cristiana è piccola nella compagnia degli uomini, ma la sua vera capacità, la sua forza si vedrà alla fine... Dunque i cristiani non si lascino sedurre dalla grandiosità né si abbattano per la piccolezza: la forza del Vangelo non è misurabile con i criteri mondani! Sì, come si legge in uno splendido passaggio della lettera a Diogneto, i cristiani vivono nel mondo come gli altri uomini eppure sono l'anima del mondo (cf. V,1-2; VI,1), e la loro «differenza cristiana» è benedizione per tutti gli uomini, anche se non si vede ... (Enzo Bianchi, Bose)

Davvero i criteri del Regno sono diversi dai nostri, diversi dai criteri che abbiamo adottato per costruire il nostro mondo, forse bisogna avere il coraggio di farci qualche domanda che non riguarda solo la nostra vita morale, ma il nostro modo di vedere e giudicare il mondo e la scaletta che abbiamo costruito negli anni per sistemare le cose importanti e quelle meno importanti. È vero che questo esame di coscienza non è per nulla facile, abbiamo talmente interiorizzato il modo di ragionare dell'impero che per noi è quasi impossibile immaginare qualcosa di diverso. ma la parabola del granello di senape e del lievito sono lì proprio per ricordarci che non basta essere "più buoni", ma che abbiamo una comunità, un paese, un modo da costruire con altri criteri, con una differenza che davvero può diventare inizio di una benedizione per tutti.

BUONA SETTIMANA!

NUMERI DI TELEFONO UTILI

Don Feliciano Rizzella: 338 17 00 937

Don Piero Piazzoli: 334 95 47 080

Don Annino Ronchini: 349 47 76 507

Don Lorenzo Salinetti: 340 79 17 197

Don Franco Cornaggia: 0342 492120

SEGRETERIA PARROCCHIALE per oratorio e intenzione Ss. Messe: **366 44 34 140**

